

---

---

**BES**

Primaria

Corso neoassunti ambito 9

---

---

# BES

Cosa **penso** in 3 parole

# Dott.ssa Lucangeli

<https://youtu.be/Dy-5MbaRqok?si=DRRgCog9dAKdmJIO>

# Normali bisogni educativi di tutti gli alunni...

bisogno di sviluppare competenze,

bisogno di appartenenza,

bisogno di identità,

bisogno di valorizzazione,

bisogno di accettazione,

...

In alcune situazioni si arricchiscono, diventano più complessi a causa di un funzionamento educativo-apprenditivo problematico.

**DALLA VISIONE GLOBALE DELLA SALUTE E DAL FUNZIONAMENTO UMANO INTRODOLTA DAL SISTEMA ICF DELL' OMS POSSIAMO IDENTIFICARE ALCUNE ORIGINI E INTRECCI DEI "BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI"**



# Condizioni fisiche

- ospedalizzazioni
- malattie acute/croniche (diabete, allergie, ecc.)
- lesioni
- fragilità
- anomalie cromosomiche
- ecc.

# Strutture corporee

- mancanza di arti
- mancanza o anomalie in varie parti anatomiche
- altre anomalie strutturali

# Contesto ambientale

- famiglia problematica
- pregiudizi ed ostilità culturali
- difficoltà socioeconomiche
- ambienti deprivati/devianti
- scarsità di servizi
- scarsa preparazione/disponibilità degli insegnanti
- materiali di apprendimento inadeguati.
- ecc. ecc.

# Contesto personale

- problemi emozionali
- problemi comportamentali
- scarsa autostima
- scarsa autoefficacia
- stili attributivi distorti
- scarsa motivazione
- difficoltà nell'identità e nel progetto di Sé
- ecc.

# Partecipazione sociale

- apprendimento
- applicazione delle conoscenze
- pianificazione delle azioni
- autoregolazione
- comunicazione/linguaggi
- interazione/relazione
- autonomia personale/sociale
- ecc.

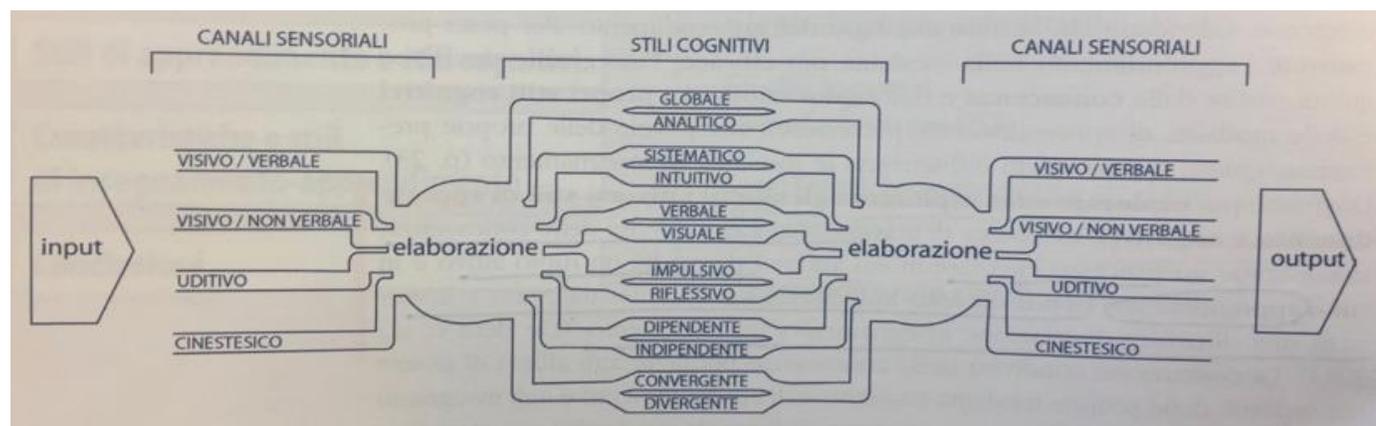
COSA FARE?

I DOCENTI NON FANNO DIAGNOSI  
NON IGNORANO  
NON DELEGANO  
NON CERCANO COLPEVOLI

.....

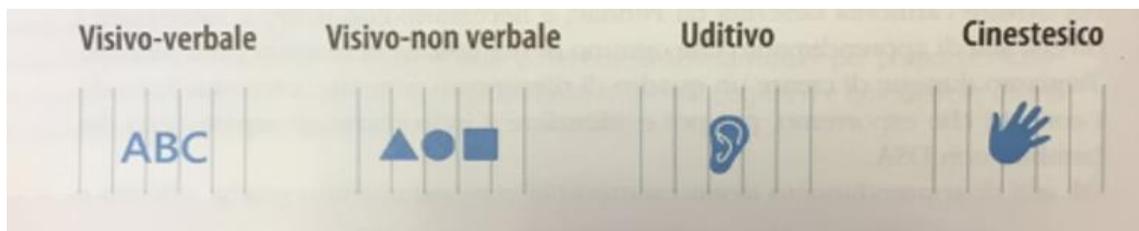
Osservare  
per intervenire

# Stile di apprendimento

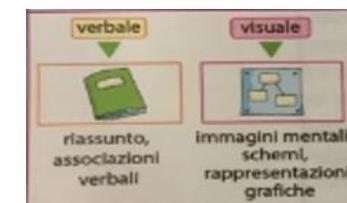
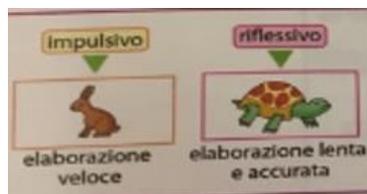
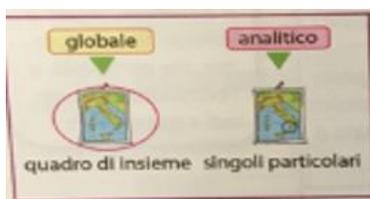


È l'approccio all'apprendimento preferito di una persona, il suo modo tipico e stabile di percepire, elaborare, immagazzinare e recuperare le informazioni (Mariani, 2000)

CANALI DI ACCESSO ALLE INFORMAZIONI:



STILI COGNITIVI:



Fattore	Domini qualità della vita	Alunno 1	Risorse 3	Barriere 3	Classe 2
Indipendenza	Sviluppo personale				
	Autodeterminazione				
Partecipazione sociale	Relazioni interpersonali				
	Inclusione sociale				
	Diritti				
Benessere	Benessere emozionale				
	Benessere fisico				
	Benessere materiale				

# Difficoltà strumentali

- Difficoltà di attenzione e concentrazione (ADHD)
- Difficoltà di decodifica del testo scritto (dislessia)
- Difficoltà di comprensione del messaggio
- Difficoltà di organizzazione dello spazio grafico (disprassia)
- Difficoltà di passare dalle operazioni concrete a quelle astratte (discalculia)
- Svantaggio socio-ambientale e difficoltà a reperire i mezzi logici
- Difficoltà linguistica

# Strategie educative

- Evitare che il problema strumentale crei altri problemi
- Evitare di «sbattere» contro il sintomo
- «Curare la malattia con la forza della salute»
  - Prestare e offrire competenze in deficit
- Mantenere i frammenti e rimandare un Sé competente
- Metacognizione del problema (consapevolezza delle difficoltà che incontra)
- Personalizzazione delle consegne
  - pre-consegna – post-consegna
  - semplici, chiare e chiuse
  - scomposizione nelle singole azioni

# Difficoltà emotiva e modalità espressiva **IMPLOSIVA**

- Difficoltà a mantenere il livello di attenzione (vuoto di pensiero)
- Difficoltà a comunicare verbalmente (es. mutismo)
- Difficoltà ad esprimere verbalmente i bisogni
- Sintomi somatici di vario genere

# Strategie educative

- Cercare di amplificare le energie dello star bene: tecnica del tifoso (incoraggiamento e supporto energetico)
- Non considerare un attacco a sé. Il ragazzo non può parlare nonostante lo voglia!
- Chiedere senza pretendere risposte
- Offrire i pensieri che identifichino il problema (Regalo educativo «Ti presto le mie parole come pensiero su cui tu poi puoi far nascere i tuoi pensieri»)
- Offrire le parole per descrivere il mondo interno in cui si trova
- Fare sentire il legame stabile e sicuro
- Ogni insegnante sarà «unico»

# Difficoltà emotiva e modalità espressiva ESPLOSIVA

- Difficoltà a condividere l'insegnante con il gruppo
- Incapacità a riconoscere l'autorevolezza dell'adulto
- Scarsa autostima e legame con l'altro vissuto come precario
- Perdita del controllo emotivo

# Strategie educative

Angoscia per la perdita della consistenza del legame con l'adulto

- «Addomesticare»: potere/energia dell'autorevolezza
- Offrire presenza solida, sicura, rassicurante
- Mettere in circolo l'energia distribuendo l'attenzione emotiva
- Condivisione di senso della regola

Impossibilità di autoregolazione

Contenimento:

- Fisico
- Esterno
  - Spazio time-out: star male a scuola si può  
Non è espulsione, è rigenerante
  - Spazio pit-stop: fuori dall'aula  
Accoglimento più intenso
- Interno
  - Consapevolizzare (metacognizione del controllo emotivo)
  - Dire le emozioni con le parole e la voce

**Bisogni DIVERSI**  
**Risposte DIVERSE**

# Da diverso a Diversi?



RISPOSTE  
DIVERSE

# Disposizioni del docente

Dissonanza

Consonanza

Accettazione

Accoglienza

Valorizzazione

**Tutti hanno DIRITTO ad imparare**

# Azioni fatte per garantire questo diritto

Non sono riuscito ....

Sono riuscito.....

# Interventi per la cura della situazione apprenditiva

Sviluppare interesse a motivazione intrinseca per il compito

- muovere dai bisogni dell'allievo
- promuovere la responsabilizzazione
- curare la natura del contesto apprenditivo

Strutturare situazioni di compito in modo da incoraggiare esperienze di successo

- curare la discrepanza ottimale
- diversificare i compiti (multidimensionalità)
- favorire l'apprendimento cooperativo



